



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE, POLITICHE SOCIALI

PIANO AZIONE E COESIONE (PAC) CALABRIA 2014-2020
ASSE 10 – Inclusione sociale

Obiettivo Specifico 9.1 “Riduzione della povertà, dell’esclusione sociale e promozione dell’innovazione sociale”

Linea di Azione 9.1.3 “Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica”

Misura di solidarietà Calabria

Erogazione di misure di sostegno e solidarietà in favore di nuclei familiari in difficoltà, anche temporanea, dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19 di cui alla DGR 44/2020 e D.D. n. 6049 del 03.06.2020

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI ESERCIZI COMMERCIALI, FARMACIE E PARA-FARMACIE, PER L'UTILIZZO DEI BUONI SPESA DENOMINATI “MISURA DI SOLIDARIETÀ CALABRIA”

Comune di Crotona

Allegato 3

Linee Guida/Schema di Avviso dei Comuni rivolto agli esercenti

Premesso:

Che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in data 30 gennaio 2020, ha dichiarato lo stato di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC);

Che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 31 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ad oggi prorogato al 31.01.2021;

Che, in ragione dell'evolversi dell'epidemia da COVID-19, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) quale emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, è necessario contenere le prevedibili ripercussioni sul sistema sociale ed economico calabrese;

La Giunta della Regione Calabria, preso atto delle misure già poste in essere a livello nazionale, dovendo tenere conto delle specificità del tessuto sociale ed economico calabrese, ritenendo di dover integrare le misure esistenti al fine di arginare il rischio di povertà che potrebbe, nella fase di emergenza in atto, interessare un numero eccessivamente alto di nuclei familiari, coinvolgendo non solo realtà pregresse e già note, ma anche soggetti generalmente in grado di provvedere autonomamente alle proprie necessità ma che attualmente versano nell'assoluta impossibilità di accedere alle proprie risorse a causa del c.d. *lockdown*, anche in riferimento a tutti quei soggetti che non sono interessati dalle misure già previste dal Governo;

Con la D.G.R. n. 44 del 09.04.2020 la Giunta regionale ha fornito indirizzi al Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali in vista dell'adozione degli atti necessari alla concessione di contributi economici straordinari, prevedendo una **Misura di solidarietà per favorire l'accesso a beni essenziali** (quali ad es. alimenti e farmaci), in relazione all'emergenza COVID-19, in favore dei nuclei familiari più esposti (difficoltà croniche, congiunturali o crisi di liquidità temporanea dei nuclei familiari) agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità ai soggetti non già assegnatari di sostegno pubblico, attuate attraverso il riconoscimento di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di beni di prima necessità, o l'acquisto e distribuzione di beni alimentari o prodotti di prima necessità da parte dei Comuni, potenziando, in tal modo, le misure statali varate con i provvedimenti citati in premessa, al fine di garantire il diritto al sostentamento alimentare alla più ampia platea possibile di famiglie e individui in difficoltà;

Considerato che in ragione delle disposizioni nazionali e regionali sin qui emanate che hanno comportato la sospensione di un considerevole numero di attività commerciali ed industriali, risulta sensibilmente aumentata la platea di nuclei familiari in difficoltà che non riescono ad acquistare alimenti e beni di prima necessità;

Visti:

la D.G.R. n. 44 del 09.04.2020 con cui la Giunta regionale ha fornito indirizzi al Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali in vista dell'adozione degli atti necessari alla concessione di contributi economici straordinari, prevedendo una Misura di solidarietà per favorire l'accesso a beni essenziali (quali ad es. alimenti e farmaci), in relazione all'emergenza COVID-19, in favore dei nuclei familiari più esposti (difficoltà croniche, congiunturali o crisi di liquidità temporanea dei nuclei familiari) agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità ai soggetti non già assegnatari di sostegno pubblico, attuate attraverso il riconoscimento di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di beni di prima necessità, o l'acquisto e distribuzione di beni alimentari o prodotti di prima necessità da parte dei Comuni, potenziando, in tal modo, le misure

statali varate con i provvedimenti citati in premessa, al fine di garantire il diritto al sostentamento alimentare alla più ampia platea possibile di famiglie e individui in difficoltà ed evitare anche l'insorgere di situazioni di criticità tali da provocare disordini o, addirittura, esporre a fenomeni criminali visto che il tessuto sociale è stato reso molto fragile dalla crisi sanitaria ed economica in corso,

la Delibera della Giunta della Regione n. 86 del 15.05.2020 n. 86 del 15.05.2020, con cui sono state allocate risorse pari a € 10.000.000,00 destinate al finanziamento dell'operazione in questione a valere sull' Asse 10, Obiettivo Specifico 9.1, Azione 9.1.3 del PAC Calabria 2014-2010, da impiegare nell'acquisizione di buoni spesa da utilizzare per l'acquisto di generi alimentari presso esercizi commerciali elencati sul sito istituzionale di ogni Comune;

il Decreto dirigenziale n.6049 del 03.06.2020, con cui è stata approvata l'operazione "Erogazione di misure per il sostegno e la solidarietà alimentare in favore di nuclei familiari in difficoltà, anche temporanea, dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19 di cui alla DGR 44/2020", disponendo accertamento e impegno delle somme e con il quale sono stati approvati tutti i documenti relativi all'operazione, tra cui il Disciplinare d'attuazione e relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamati;

Ritenuto di dover provvedere, con urgenza, alla redazione e pubblicazione di un elenco di esercizi commerciali disponibili ad accettare i buoni spesa di cui alla DGR n. 44/2020 e al D.D. 6049 del 03.06.2020 con i quali si procederà alla sottoscrizione di apposita convenzione, come da schema allegato, con validità dalla data di sottoscrizione e per tutta la durata dello stato di emergenza dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, salvo eventuali proroghe o differenti disposizioni;

Vista la determinazione del Responsabile dell'area Servizi Sociali n.1678 del 10/12/2020 che ha approvato lo schema del presente Avviso pubblico.

SI INVITA

Gli esercenti interessati alla formazione di un elenco comunale di esercizi commerciali, farmacie e para-farmacie disponibili a consentire l'acquisto di generi alimentari e di prima necessità, farmaci e para-farmaci, attraverso i buoni spesa di cui al presente Avviso, denominati "Misura di solidarietà Calabria" da parte di nuclei familiari in difficoltà, a manifestare il proprio interesse trasmettendo la domanda di adesione (*Allegato 3.2*) e i relativi allegati (*Allegato 3.2 Mod. B e Allegato 3.2 Mod. C*), all'indirizzo PEC del protocollo del Comune di Crotona – protocollocomune@pec.comune.crotona.it.

Ai fini dell'adesione, è necessario che:

- gli esercizi siano iscritti alla C.C.I.A.A. per attività idonee (vendita di generi alimentari, beni di prima necessità, per la cura e l'igiene della persona e della casa, farmacie e para-farmacie);
- essere in possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici di cui all'art. 80 del Dlgs 50/2016 e smi;;
- essere in regola con il pagamento dei tributi locali.

La convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione e per tutta la durata dello stato di emergenza per come dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri fino al 31.01.2021, salvo eventuali proroghe o differenti disposizioni.

Si specifica che il buono spesa darà diritto all'acquisto delle seguenti **tipologie di beni**:

- prodotti alimentari e generi di prima necessità (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: latte, pasta, zucchero, carne, pane, uova, pesce, olio, frutta, verdura, scatolame, surgelati, alimenti per la prima infanzia, etc);
- prodotti per l'igiene e la cura della persona (quali, ad esempio: bagnoschiuma, shampoo, deodorante, sapone, dentifricio, pannolini per bambini, assorbenti, carta igienica, cotone, etc);
- prodotti per la pulizia della casa (quali, ad esempio: detersivi, disinfettanti, saponi, strumenti come scope, secchi, panni detergenti, spugne, etc);
- farmaci e para-farmaci.

Il buono spesa:

1. non è cedibile, pertanto, deve risultare controfirmato dal possessore se su supporto cartaceo ovvero, nel caso utilizzo del QR Code deve essere associato nominativamente al beneficiario;
2. non è utilizzabile quale denaro contante e non dà diritto a resto in contanti;
3. comporta l'obbligo per il fruitore, di regolare in contanti l'eventuale differenza in eccesso tra il valore facciale del buono ed il prezzo complessivo dei beni acquistati.
4. Il buono spesa non può essere utilizzato per acquistare i seguenti prodotti:
 - a) alcolici (vino, birra e super alcolici vari);
 - b) arredi e corredi per la casa (es. stoviglie etc.);
 - c) generi di monopolio.

L'Amministrazione Comunale corrisponderà all'esercizio commerciale il corrispettivo dovuto dietro presentazione di regolare fattura e/o nota spese su base mensile, o al raggiungimento della somma di €. 500,00, con allegata copia dei ticket ritirati ovvero di estratto conto del singolo QR Code e dei correlati scontrini fiscali, entro giorni 60 (sessanta) dal ricevimento della documentazione predetta presso l'Ufficio Protocollo del Comune e comunque previa ricezione e verifica della documentazione necessaria all'espletamento delle verifiche propedeutiche alla liquidazione delle somme.

L'Ufficio istruttore effettuerà controlli della corrispondenza tra i prodotti elencati nel presente provvedimento e quelli risultanti dallo scontrino fiscale.

Al fine di chiarire le modalità di regolamentazione dei rapporti tra il Comune di CROTONE e gli esercizi commerciali, si specifica quanto di seguito:

1. Il Comune provvede ad individuare con procedura di evidenza pubblica gli esercizi commerciali disponibili alla distribuzione dei prodotti mediante utilizzo del buono da parte dei destinatari.
2. Con riferimento a farmacie e para-farmacie, attraverso la stipula di convenzione è necessario che il Comune si assicuri che l'acquisto di farmaci/para-farmaci con pagamento mediante il buono non dia luogo al rilascio di scontrino con codice fiscale, precisando che l'acquisto di farmaci/para-farmaci effettuato con tale modalità non costituisce una spesa sanitaria detraibile ai sensi del TUIR.
3. Ai fini della rendicontazione, i Comuni acquisiscono dagli esercenti prova dell'avvenuto acquisto da parte dei titolari dei buoni.
4. Di seguito si riportano indicazioni per la corretta presentazione delle richieste di rimborso.

In considerazione del valore nominale del singolo buono, sono consentiti acquisti, presso gli esercenti convenzionati, il cui importo non risulti inferiore ad € 25,00 (ovvero al valore nominale del singolo buono). Per le cessioni di importo compreso tra € 25,00 ed € 50,00

l'importo in eccedenza resterà a carico del Destinatario. Tale procedura è valida per tutti i successivi multipli fino a concorrenza del totale del contributo spettante al destinatario.

- i. Nel caso di fruizione da parte del Destinatario dei buoni, l'Esercente dovrà stornare i beni non ammissibili in modo da escluderli dallo scontrino effettivamente oggetto di contributo.
- ii. L'Esercente dovrà rilasciare al destinatario lo scontrino (fiscale e/o non fiscale), stamparne sempre una copia che dovrà essere allegata al buono al quale lo scontrino si riferisce.
- iii. Nel caso in cui l'esercente sia sprovvisto di un registratore di cassa che rilasci sullo scontrino la descrizione analitica dei beni, quest'ultimo dovrà predisporre un apposito elenco con l'indicazione analitica dei beni oggetto della cessione.

Di seguito si riporta un esempio di format da utilizzare.

ELENCO DEI BENI RELATIVI ALLO SCONTRINO N. _____ EMESSO IN DATA _____ PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI € _____*	
BENE 1	€ _____
BENE 2	€ _____
TOTALE*	€ _____

* L'importo complessivo dello scontrino e l'importo totale possono non coincidere in virtù di quanto previsto al primo punto i).

- iv. Relativamente all'emissione dello scontrino (fiscale/non fiscale) da parte dell'esercente, sono previste le seguenti modalità:

A) L'esercente può rilasciare al Destinatario, uno scontrino fiscale "non riscosso" per i quali successivamente emetterà nei confronti del Comune:

1. una Fattura elettronica differita. In tal caso, come previsto con la circolare n. 249/E del 11 ottobre 1996 dell'Agenzia delle Entrate, l'ammontare dei corrispettivi certificati da ricevuta/scontrino fiscale, oggetto di fatturazione differita va scorporato dal totale giornaliero dei corrispettivi. In tale ipotesi l'aliquota iva è strettamente collegata al prodotto venduto in quanto per i generi alimentari l'aliquota potrebbe variare a seconda del prodotto.
2. una Nota di debito anche cartacea "Operazione fuori campo iva ex art. 15 del DPR 633/72.

B) L'esercente può rilasciare al Destinatario uno scontrino fiscale per i quali successivamente emetterà nei confronti del Comune:

1. una Fattura elettronica differita (si veda il precedente punto);
2. una Nota di debito anche cartacea "Operazione fuori campo iva ex art. 15 del DPR 633/72.

C) L'esercente può rilasciare al Destinatario uno scontrino non fiscale per il quale successivamente emetterà nei confronti del Comune una fattura elettronica. Con l'utilizzo di questa modalità l'aliquota iva è strettamente collegata al prodotto venduto in quanto per i generi alimentari l'aliquota potrebbe variare a seconda del prodotto.

Nel caso di emissione di Fattura elettronica e/o di Fattura Elettronica differita il Comune dovrà trattare, al momento dell'emissione del mandato di pagamento, il titolo di spesa ricevuto con l'applicazione dello Split Payment.

Sarebbe opportuno, al fine di agevolare e semplificare l'intero iter, il rilascio di uno scontrino fiscale anche "non riscosso" e la successiva emissione della Nota di debito. Tuttavia la scelta resta in capo all'Esercente.

- v. Al titolo di spesa emesso dall'Esercente dovranno in ogni caso essere allegati:
 - a) i Buoni spesa in originale;
 - b) gli scontrini ai quali i buoni sono riferiti;
 - c) l'eventuale allegato per come chiarito al punto 4;

d) il "Modello di Rendicontazione".

- vi. Nell'oggetto del titolo di spesa emesso dovrà essere riportato il numero dei buoni per i quali si richiede il rimborso e la seguente dicitura: CUP F11E20000010002 Asse 10, Ob. Spec. 9.1, Azione 9.1.3 del PAC Calabria 2014-2010.

5. L'iniziativa è improntata alla massima semplificazione e tutela della salute al fine di ridurre i tempi di erogazione ed il rischio di contagio. I buoni spesa possono anche essere in formato de-materializzato nel momento dell'utilizzo, qualora l'esercizio commerciale sia dotato della strumentazione per lettura da smartphone o tablet dei codici a barre. Il Comune provvede a comunicare all'utente via mail la concessione del buono nonché la sua trasmissione telematica, fatti salvi i casi in stato di bisogno, in carico ai servizi sociali, non dotati di apparecchiature informatiche.

Le Ditte operanti nel settore con propri punti vendita nel territorio del Comune di CROTONE, interessate alla fornitura di prodotti alimentari e generi di prima necessità a favore di soggetti economicamente svantaggiati individuati dai servizi sociali, in possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti tecnico organizzativi adeguati alla natura dell'affidamento, potranno presentare apposita istanza compilando il modello di domanda, e i relativi allegati (*Allegato 3.2 Mod. B e Allegato 3.2 Mod. C*), del presente avviso, firmato dal proprio legale rappresentante e trasmetterlo alla Pec del Comune di Crotona protocollocomune@pec.comune.crotone.it.

Gli operatori commerciali che avranno manifestato il loro interesse saranno inseriti nell'apposito elenco comunale, in ordine cronologico di arrivo della relativa istanza, previa verifica della regolarità della manifestazione di interesse e dei requisiti dichiarati.

Tale modalità è dettata dall'esigenza di avviare con urgenza la distribuzione dei buoni spesa e favorire la presenza in elenco del maggior numero di esercizi commerciali, farmacie e parafarmacie.

Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio online e sul sito web istituzionale del Comune di CROTONE. Il Responsabile del presente procedimento è Casella Francesca, nella sua qualità di Dipendente del Settore 6 del Comune di CROTONE.

Per informazioni le ditte potranno contattare la seguente e-mail: casellafrancesca@comune.crotone.it

La presentazione della manifestazione di interesse non è vincolante per l'Ente che si riserva la facoltà di non procedere all'inserimento nell'elenco comunale.

Crotone, 11 Dicembre 2020

La Dirigente *ad interim* del Settore 6

Arch. Elisabetta Antonia Dominijanni

